

lontano da qui c'è il paese di Oberammergau, dove il Re commissionava agli artisti intagliatori di legno locali molti lavori. Molto amato dagli abitanti ancora oggi, ogni anno la sera che precede il suo compleanno, il 24 agosto, si organizza una festa, il Falò per il Re Ludovico II (*König-Ludwigfeuer*).

Ci si deve allontanare di un po' per vedere l'ultimo castello, quello di Herrenchiemsee. Si iniziò la costruzione il 21 maggio del 1878, quando fu posata

Herrenchiemsee è veramente spettacolare, anche se rimasto incompleto a causa della morte del Re. Grandiosa la Sala degli Specchi, perfettamente identica (anche se di dimensioni maggiori) a quella di Versailles ma con un particolare in più: una figura che, anziché essere affrescata, è in bassorilievo.

Bella anche la sala da pranzo progettata copiando un salone dell'Hotel de Soubise di Parigi. Sotto un lampadario a dir poco singolare di porcellana di



La Casa Marocchina, la Marokkanisches Haus

la prima pietra. Si trova su un'isola, la *Herreninsel*, nel mezzo del lago di Chiem. Dalla cittadina di Priem si può salire sul piccolo battello e in circa venti minuti si è sull'Isola degli Uomini (*Herreninsel*), così chiamata perché ospitava un convento di Canonici Agostiniani (*Augustiner-Chorherrenstift*). Fare bene attenzione all'orario dell'ultimo battello della giornata per il ritorno perché altrimenti si rischia di dormire sull'isoletta. Scendendo dal battello, ci si trova subito di fronte il Ticket Center (www.herrenchiemsee.de - ingresso per il castello, mostra su Ludwig e convento degli Agostiniani 8 euro), ma per arrivare a destinazione si devono percorrere altri venti minuti a piedi. Sul biglietto c'è l'orario d'ingresso e si deve scegliere tra la visita in lingua tedesca e quella inglese (le spiegazioni in lingua italiana sono date dall'ascolto di un registratore azionato dalla guida).

Meissen c'è un tavolo, il "*Tischlein-deck-dich*" (dello stesso tipo che si trova a Linderhof), collegato con la stanza sottostante attraverso un meccanismo che evitava che i camerieri salissero nella sala da pranzo, disturbando così il Re durante i suoi pasti.

Pare che i pezzi che il Re commissionava ai ceramisti di Meissen fossero unici, poiché egli stesso ordinava di distruggerne qualsiasi altra copia o progetto. La costruzione, simile come già detto alla reggia francese, è una celebrazione al Re Sole, Luigi XIV di Francia. Si capisce visitando le sue dimore che il Re aveva un attaccamento speciale per i sovrani francesi, i quali si trovano spesso immortalati. In inverno non è possibile vedere le statue del giardino, perché prudentemente coperte a causa del freddo. Molto interessante è il Museo, l'unico al mondo dedicato a Ludwig, che si trova nei locali al piano terra.